



Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 13 [Focus Organizzazioni internazionali](#)
- 14 [Organizzazioni europee](#)
- 19 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 20 [Agenzie italiane](#)
- 22 [Terzo settore](#)
- 28 [Focus Terzo Settore](#)
- 29 [Elenco di organizzazioni, associazioni e
agenzie citate](#)
- 31 [Contatti](#)

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelsky.

Rassegna a cura di Marianna Lunardini e Julia Glynn.

Grafica a cura di Laura Morreale e Francesco Nasi.

Il **CeSPI**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative. In particolare, le attività del CeSPI si focalizzano su alcune aree tematiche:

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di **Ottobre 2022** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di luglio, agosto e settembre 2022. Fra i numerosi punti di interesse, il numero dieci della Rassegna Diritti Umani riporta l'analisi delle organizzazioni internazionali sugli sviluppi della guerra in Ucraina, sugli accertamenti relativi alla possibile violazione di crimini di guerra e sulla necessità impellente di una conclusione del conflitto che minaccia largamente i diritti a livello globale.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**

Organismo	Documento	In evidenza
UN Security Council	1. Slow progress for women helping forge peace, Security Council warned	1. Il vicesegretario generale ONU si è espressa sulla parità di genere. “Nonostante le molte prove che l'uguaglianza di genere offra un percorso verso una pace sostenibile e la prevenzione dei conflitti, ci stiamo muovendo nella direzione opposta”.
UN Human Rights Commissioner	1. Plan of Action for the Fourth Phase of the World Programme for Human Rights Education	1. La quarta fase (2020-2024) del Programma Mondiale per l'Educazione ai Diritti Umani si concentra sull'empowerment dei giovani attraverso l'educazione ai diritti umani, in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, e mira in particolare al 4.7 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La pubblicazione, preparata congiuntamente a OHCHR, all'Ufficio per i giovani del Segretario generale ONU e a UNESCO, fornisce una guida per sviluppare una strategia globale di educazione ai diritti umani per i giovani, da adattare ai contesti nazionali.
UNHCR / OIM	1. Three-Quarters of Refugees and Migrants from Venezuela Struggle to Access Basic Services in Latin America and the Caribbean	1. Secondo una recente analisi, circa 4,3 milioni di rifugiati e migranti venezuelani affrontano difficoltà nell'accesso a cibo, alloggi e occupazione stabile . Nonostante i progressi compiuti attraverso varie iniziative di regolarizzazione e documentazione attuate in America Latina e nei Caraibi, secondo le organizzazioni, l'aumento dei bisogni umanitari sottolinea l'urgente necessità di una maggiore protezione e accesso ai servizi e alle opportunità di lavoro. Secondo i risultati del rapporto, metà di tutti i rifugiati e migranti nella regione non può permettersi tre pasti al giorno e non ha accesso a un alloggio sicuro e dignitoso . Per accedere al cibo o evitare di vivere per strada, molti venezuelani ricorrono alla prostituzione, all'accattonaggio o all'indebitamento.

Organismo	Documento	In evidenza
ICC	Statement of ICC Prosecutor upon conclusion of the Ukraine Accountability Conference: "Justice can only be achieved by working together" Statement of ICC Prosecutor - Office of the Prosecutor joins national authorities in Joint Team on crimes against migrants in Libya Documenting international crimes and human rights violations for accountability purposes: Guidelines for civil society organizations	- La Conferenza sulla responsabilità in Ucraina del luglio 2022 ha tracciato un percorso innovativo per un'azione congiunta in relazione ai crimini violenti legati al conflitto. I partecipanti alla conferenza hanno istituito un gruppo di dialogo che mira a rafforzare la capacità della Corte di perseguire gli autori di crimini internazionali. - Il Procuratore della CPI farà parte del Joint Team (Italia, Paesi Bassi, Regno Unito e Spagna) che sta indagando sui crimini contro migranti e rifugiati in Libia. L'approccio cooperativo e internazionale ha già portato a mandati d'arresto da parte dei Paesi Bassi e dell'Italia contro sospetti nel contesto di procedimenti nazionali. - Secondo ICC, la situazione in Ucraina sottolinea la necessità che tutti gli attori collaborino per dimostrare l'importanza della giustizia penale internazionale per la vita delle persone colpite da tali crimini. L'ICC ha pubblicato delle linee guida per assistere le ONG nella raccolta e nella conservazione delle informazioni che possono diventare prove ammissibili in tribunale.
CMW	Committee on the Rights of Migrant Workers Closes Thirty-Fifth Session after Adopting Concluding Observations on Bolivia, Syria and Venezuela Committee on the Protection of the Rights of All Migrant Workers Opens Thirty-Fifth Session and Meets with Civil Society	- Il Comitato per la protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e delle loro famiglie ha adottato le osservazioni conclusive sui rapporti di Bolivia, Siria e Venezuela. Nel 2022 si sono verificate tendenze a criminalizzare o ostacolare gli sforzi per fornire assistenza umanitaria salvavita ai migranti. Il Comitato ha riconosciuto che a molte persone in movimento oggi non viene riconosciuta la necessaria protezione dei loro diritti. - L'audizione con le ONG ha portato alla denuncia di varie situazioni: il Senegal è alle prese con la stigmatizzazione delle donne, la tratta di esseri umani e lo sfruttamento dei bambini; in Siria, i migranti non hanno quasi nessun diritto riconosciuto; la Turchia ospita il maggior numero di rifugiati al mondo, con dure condizioni di vita dei migranti nei centri di detenzione; la Bolivia non ha alcuna legge sull'apolidia, infine, il Venezuela è ancora soggetta alla crisi migratoria.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
CRC	1. UN Child Rights Committee issues findings on Cambodia, Canada, Chile, Croatia, Cuba, Cyprus, Djibouti, Greece, Iceland, Kiribati, Somalia and Zambia OHCHR	1. Il Comitato per i diritti dell'infanzia ha pubblicato le sue conclusioni su Cambogia, Canada, Cile, Croazia, Cuba, Cipro, Gibuti, Grecia, Islanda, Kiribati, Somalia e Zambia. Le conclusioni contengono aspetti positivi dell'attuazione da parte di ciascun paese della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dei suoi Protocolli opzionali, nonché le principali preoccupazioni e raccomandazioni del Comitato.
CESCR	1. Review of the sixth periodic report of Italy 2. A/77/157: Banning discrimination on grounds of socioeconomic disadvantage: an essential tool in the fight against poverty 3. A/77/226: Promotion and protection of human rights in the context of climate change	1. Il Comitato si esprime positivamente nei confronti della normativa per il reddito minimo garantito in Italia, chiedendo inoltre la realizzazione di misure per scoraggiare il lavoro informale . La proposta di reddito minimo garantito consentirebbe a un milione e mezzo di persone di accedere alla sicurezza sociale. 2. Il relatore speciale per i diritti umani e la povertà estrema ha realizzato un rapporto che evidenzia gli stereotipi negativi nei confronti di coloro che vivono con una soglia bassa di reddito e l'importanza della protezione di questi da ogni discriminazione. Il rapporto sostiene che la discriminazione socioeconomica dovrebbe essere trattata come un fenomeno specifico all'interno delle politiche sociali. 3. Il relatore speciale si è espresso sulle implicazioni dei diritti umani nell'ambito della migrazione climatica , evidenziando che vi sono forti differenze socioeconomiche tra coloro che sostengono l'industria dei combustibili fossili e coloro che sono maggiormente colpiti dal cambiamento climatico. Il rapporto offre suggerimenti su come eliminare l'uso di combustibili fossili e proteggere i diritti fondamentali, sottolineando l'urgenza della questione.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
HRC	1. UN expert warns of dangerous decline in media freedom	1. I giornalisti affrontano una realtà pericolosa poiché la libertà e la sicurezza dei media diminuiscono nell'era digitale, impattando negativamente sui diritti umani, la democrazia e lo sviluppo. La relatrice speciale ONU riconosce che le minacce alla sicurezza dei giornalisti sono una tendenza mondiale. Sebbene l'era digitale apra molte porte a rapporti investigativi rivoluzionari, pone anche serie sfide e minacce. Ad esempio, attacchi online e offline e violenze impunte, criminalizzazione e molestie ai giornalisti; l'erosione della libertà di parola nei media statali. Il rapporto mette in evidenza la violenza contro le giornaliste, che di solito è altamente sessualizzata e prende di mira le minoranze religiose ed etniche. Infine, il rapporto riconosce che molti paesi dell'Europa centrale e orientale stanno passando a mezzi di comunicazione pubblici controllati dallo stato.
UN Working Group on Business & Human Rights	1. Responsible business conduct in the arms sector: Ensuring business practice in line with the UN Guiding Principles on Business and Human Rights - Information Note by the UN Working Group on Business and Human Rights	1. Il conflitto in corso in Yemen, dove oltre 180.000 persone sono morte a causa dei combattimenti e delle violenze , ha portato a mettere in discussione il quadro normativo che regola il settore internazionale degli armamenti. Sebbene esistano delle norme che vietano l'esportazione di armi, laddove siano a evidente rischio di essere utilizzate in violazione del diritto internazionale umanitario, il mercato delle armi è ancora attivo e non risulta aver limitato le vendite in questo senso. Questo rapporto discute come i principi guida ONU su imprese e diritti umani dovrebbero essere maggiormente applicati per combattere e mitigare l'impatto sui DDUE che questo settore attualmente ha. Ad esempio, sarebbe necessario ridefinire il settore armi, rivedere il quadro normativo, esaminare la conformità dei singoli Paesi a tali disposizioni e offrire raccomandazioni alle imprese e agli Stati.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
OSCE	1. Report of the OSCE Moscow Mechanism	1. La seconda missione ha confermato i risultati della prima, indicando a suo giudizio chiari schemi relativi a gravi violazioni del diritto internazionale umanitario, attribuibili principalmente alle armate russe forze. Un numero considerevole di civili è stato ucciso o ferito, e oggetti civili - come case, ospedali, istituti culturali, scuole, edifici residenziali a più piani, edifici amministrativi, penitenziari, stazioni idriche e sistemi elettrici - sono stati danneggiati o distrutti in numerose città e villaggi. L'entità e la frequenza degli attacchi indiscriminati effettuati contro civili e oggetti civili, anche in siti privi di strutture militari, è stato identificato come violazione dell'obbligo di rispettare i principi fondamentali alla base del DIU. La missione sostiene che alcuni schemi di atti violenti contro il DIU, ripetutamente documentati durante il conflitto, come uccisioni mirate, sparizioni forzate o rapimenti di civili, potrebbero qualificarsi come crimine contro l'umanità e che comunque ogni singolo atto violento di questo tipo, commesso nell'ambito di un tale attacco e a conoscenza di esso, costituisce crimine contro l'umanità. La seconda missione rileva inoltre che tali schemi operativi sono diventati più evidenti nel periodo oggetto della seconda missione.
ODIHR (OSCE)	1. Response to ODIHR Director's Report – US Mission	1. L'ambasciatore USA nel corso del Permanent Council OSCE si è espresso dichiarando il sostegno USA per l'indipendenza e il mandato dell'ODIHR. Vi è per l'ambasciatore una "diffusa richiesta di responsabilità per le atrocità della Russia, compresi i crimini di guerra, in Ucraina e giustizia per i cittadini. Il sostegno dell'ODIHR al meccanismo di Mosca e l'iniziativa di monitoraggio dei diritti umani dell'Ufficio sono una parte fondamentale di questo processo. [...] C'è stato un nuovo rapporto di Human Rights Watch ancora in termini molto agghiaccianti che descrive in dettaglio casi di stupro, tortura, mutilazione e altre gravi violazioni dei diritti umani da parte della Federazione Russa. Le persone che sono responsabili di questi crimini devono e saranno ritenute responsabili, a tutti i livelli. E credo che questa debba essere la nostra priorità numero uno".

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNICEF/UNESCO / WORLD BANK	1. Learning poverty increases - 2022	1. Leggi l'approfondimento specifico.
OIM	1. IOM Global Annual Report 2021	1. Da crescenti e complessi bisogni umanitari nell'Etiopia settentrionale e in Afghanistan fino alla distruzione di massa operata dal tifone nelle Filippine, il 2021 ha presentato una serie di nuove sfide da affrontare insieme alla continua risposta alla pandemia e alle restrizioni alla mobilità. Nel 2021, il lavoro dell'organizzazione ha cercato di raggiungere e aiutare oltre 31,7 milioni di persone, inclusi sfollati interni, rifugiati, migranti e comunità ospitanti, direttamente o nell'ambito di programmi comunitari.
IFAD	1. The latest food security and nutrition report paints a grim picture. Three IFAD experts react to the shocking figures 2. IFAD Annual Report 2021	1. Il potere d'acquisto delle persone si sta riducendo a causa della pandemia di Covid-19 e della crisi ucraina , mentre l'ultimo rapporto sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo mostra che invece di andare verso l'obiettivo della fame zero per il 2030, sempre più persone hanno fame . Gli esperti dell'IFAD ritengono che sia necessario sfruttare la collaborazione proattiva con i governi, lo sfruttamento sostenibile dei prodotti zootecnici e dei prodotti marini per mediare la fame nel mondo. 2. Il rapporto evidenzia che le popolazioni rurali dovrebbero essere al centro delle soluzioni proposte contro l'aumento della fame, l'aumento della temperatura globale e l'impatto del Covid-19. L'IFAD ha raggiunto 128 milioni di persone nel 2021 e ha fissato obiettivi ambiziosi per un approccio globale alle questioni più urgenti del mondo.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN OCHA	1. Daily Noon Briefing Highlights: Ukraine and Cuba 2. Daily Noon Briefing Highlights: Syria	1. "In Ucraina, gli operatori umanitari ci dicono che gli attacchi aerei e missilistici hanno continuato ad avere un impatto sull'energia e su altre infrastrutture critiche in diverse città ucraine, tra cui Kiev, e nelle oblast di tutto il paese, tra il 17 ottobre e oggi. Questi attacchi hanno provocato massicce interruzioni dell'elettricità e dell'approvvigionamento idrico dipendente dall'energia a Kiev, Mykolaiv, Zhytomyr, Kharkiv, Vinnytsia e in altre città." 2. Circa 6 milioni di persone avranno bisogno di assistenza umanitaria per far fronte alle rigide condizioni invernali, con un aumento del 33% rispetto allo scorso anno. La strategia di risposta invernale di quest'anno si concentra sull'aiuto alle persone più a rischio, comprese quelle che vivono in aree remote e di alta quota e le persone più vulnerabili, come bambini, anziani, donne in gravidanza, persone con disabilità e persone con malattie croniche. Tra quelli prioritari per l'assistenza ci sono gli sfollati che vivono in tende o rifugi improvvisati, comprese 800.000 persone che risiedono in tende nel nord-ovest della Siria. Sono necessari con urgenza circa 200 milioni di dollari per colmare il divario e soddisfare le esigenze legate all'inverno.
UNDP	1. UN Development Programme calls for debt relief now for 54 countries	1. Il rapporto UNDP evidenzia perché la ristrutturazione del debito non può aspettare fino a quando i tassi di interesse scendono o si verifichi una recessione globale. "La riduzione del debito sarebbe una piccola pillola da ingoiare per i paesi ricchi, ma il costo dell'inazione è brutale per i più poveri. Non possiamo permetterci di ripetere l'errore di fornire troppo poco sollievo, troppo tardi, nella gestione dell'onere del debito dell'economie in via di sviluppo", ha affermato Achim Steiner, l'amministratore dell'UNDP. I 54 paesi con gravi problemi di debito includono 28 delle prime 50 nazioni più vulnerabili al clima al mondo. Sebbene ospitino più della metà delle persone più povere del mondo, rappresentano poco più del tre per cento dell'economia globale.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UN WOMEN	1. Accelerating efforts to tackle online and technology-facilitated violence against women and girls 2. Comments on the development of a policy on the crime of gender persecution: Submission from UN Women to the Office of the Prosecutor at the International Criminal Court	- La violenza contro le donne e le ragazze nei contesti digitali non è un fenomeno nuovo, tuttavia si è rapidamente intensificata all'ombra della pandemia di COVID-19 poiché la vita delle donne si è sviluppata online per il lavoro, l'istruzione, l'accesso ai servizi e le attività sociali. Sebbene continuo a esserci significative lacune nei dati, un rapporto globale suggerisce che la violenza avviene online con una variazione a seconda delle regioni dal 16% al 58% dei casi. La prima esperienza di violenza di genere sui social avviene tra i 14 e i 16 anni. - Il documento di UN Women incoraggia il Procuratore a considerare due punti: Un argomento legale, riguardante la portata delle "violazioni dei diritti fondamentali" da considerare quando si indaga e si perseguono atti di violenza di genere; e un argomento operativo, sull'importanza di condurre un'analisi di genere del contesto dei diritti umani e dei modelli criminali, per gettare le basi per indagare e perseguire con successo il reato di <i>gender persecution</i>.
FAO	1. "Tracking progress on food and agriculture-related SDG indicators"	Il rapporto della FAO sulla realizzazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile mostra alcune problematiche nell'attuazione degli SDG. Ad esempio per il Goal 2: Le ultime stime della Fao dichiarano che nel 2021 la fame nel mondo ha coinvolto un numero di persone tra 702 e 828 milioni. Queste stime implicano che, dal 2015, l'aumento del numero di persone denutrite (Indicatore 2.1.1) ha eroso tutti i progressi compiuti nel decennio precedente, riportando il mondo ai livelli di fame del 2005. Inoltre, la grave insicurezza alimentare (Indicatore 2.1.2) è aumentata dal 10,9% nel 2020 all'11,7% nel 2021.

The State of Global Learning Poverty: 2022 Update

**Oggetto: Rapporto congiunto di UNESCO, UNICEF , WORLD BANK,
USAID, UK Development Office, Bill & Melinda Gates Foundation**

Il rapporto evidenzia che il 70% dei minori non riesce a leggere e comprendere un testo base.

La crisi dell'apprendimento è antecedente al Covid-19.e risale ad anni di logoramento e deterioramento dell'istruzione obbligatoria nel mondo.

Nel 2019, il **tasso medio globale di povertà di apprendimento nei Paesi a basso e medio reddito era del 57%**. Quasi 6 bambini su 10 non raggiungevano le competenze minime di alfabetizzazione sotto i 10 anni. Nell'Africa subsahariana, questa percentuale era dell'86%.

La pandemia tra il 2020 e il 2022, a livello globale, ha portato alla chiusura delle scuole per quasi 150 giorni complessivi, costringendo gli istituti ad implementare diverse strategie di apprendimento a distanza. In alcuni casi, gli Stati, a causa della scarsa o assente rete digitale e dell'esistenza di un ampio divario fra territori e livelli socio-economici, hanno diffuso con tv e radio i materiali di apprendimento. Tuttavia tali esperimenti hanno avuto risultati difforni e scarsi specie in regioni del mondo già difficili.

Fra i vari richiami e raccomandazioni ai decisori del mondo: è necessario aumentare l'efficienza dell'istruzione, anche attraverso il recupero dei giorni perduti, e aumentare il benessere mentale degli studenti.



Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	1. McKerr and Others v. the United Kingdom	1. Nella sua submission, la Commissaria si occupa del disegno di legge in esame in Irlanda del Nord (Legacy and Reconciliation), disegno che ha implicazioni potenzialmente di vasta portata per la gestione dei cosiddetti "legacy cases" che coinvolgono omicidi e altre gravi violazioni durante i Troubles . Il documento evidenzia in particolare le preoccupazioni circa il fatto che un meccanismo di "esame", recentemente proposto per tali casi, sia in grado di soddisfare tutti i requisiti di un'indagine indipendente ed efficace sui decessi, ai sensi dell'articolo 2 della CEDU.
GRETA	1. Report on Ireland	1. Il rapporto mostra che il numero totale di presunte vittime di tratta in Irlanda è sceso da 103 nel 2017 a 44 nel 2021. Lo sfruttamento sessuale rimane la forma principale, ma il numero di persone trafficate a scopo di sfruttamento lavorativo, in settori quali la pesca, l'agricoltura, l'edilizia, ristorazione e lavoro domestico, è cresciuto nello stesso periodo. GRETA rileva inoltre che queste cifre non riflettono la reale portata, anche a causa delle persistenti limitazioni delle procedure esistenti per l'identificazione delle vittime.
GRECO	1. 2022 Report on Serbia	1. La lotta alla corruzione è uno dei quattro punti principali dei negoziati UE-Serbia, nell'ambito del processo di integrazione di quest'ultima nell'UE. Il Gruppo di Stati contro la corruzione ha evidenziato nel suo ultimo rapporto che la Serbia deve ancora "preparare una nuova strategia anticorruzione, accompagnata da un piano d'azione" e stabilire un meccanismo di coordinamento efficace".

Organismo	Documento	In evidenza
GREVIO	1. First baseline evaluation report on Germany ,	1. Tra gli sviluppi positivi, il GREVIO elogia la definizione basata sul consenso di stupro e violenza sessuale e il buon funzionamento di una linea telefonica nazionale di assistenza. Approva l'esplicita criminalizzazione degli abusi facilitati dalla tecnologia (come il cyber stalking, la ripresa non autorizzata di foto di parti del corpo private e la condivisione di immagini online) e la costruzione di un "solido quadro giuridico applicabile alla dimensione digitale di violenza sulle donne". Ma devono essere colmate gravi lacune, da uno scarso livello di valutazione del rischio e la necessità di migliorare l'uso fatto degli ordini di protezione e degli ordini di blocco, alla mancanza di servizi di supporto . Una questione di fondo è la mancanza di un piano d'azione nazionale, o di un coordinamento a livello federato, come richiesto dalla Convenzione di Istanbul. Mentre alcuni piani per fermare la violenza contro le donne a livello statale sono elogiati con esempi, GREVIO è preoccupato per la "disparità" nei livelli di servizio, che variano "in modo significativo" tra i 16 enti federati , o Länder, così come all'interno di ognuno di questi.
EU - EIGE	1. Combating coercive control and psychological violence against women in the EU Member States	1. Il rapporto, sviluppato dal gruppo di ricerca e statistica dell'EIGE, presenta un'analisi sulla violenza psicologica contro le donne, negli Stati membri dell'UE. 1 donna su 2 in UE ha subito violenza psicologica. Nell'era del dominio digitale, diversi Stati membri stanno tenendo conto dell'impatto psicologico della violenza informatica . In Italia l'uso della comunicazione elettronica è un'aggravante per lo stalking e, in Francia, è un'aggravante per molestie sessuali. In Austria, il cyberstalking è specificamente menzionato come forma di stalking nel codice penale.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
Council of EU	1. Council approves EU law to improve gender balance on company boards	1. Il Consiglio approva una nuova regolamentazione europea. La direttiva, che dovrà essere recepita nell'ordinamento nazionale, prevede che entro il 2026 almeno il 40% degli incarichi di amministratore non executive nelle società quotate debba essere ricoperto da donne.
EU Commission	1. September Infringements package: key decisions	1. Nel suo pacchetto regolare di decisioni di infrazione, la Commissione persegue azioni legali contro gli Stati membri per non aver adempiuto ai loro obblighi ai sensi del diritto dell'UE.
EU Parliament	1. Digital Services: landmark rules adopted for a safer, open online environment 2. Climate change: new rules for companies to help limit global deforestation 3. Human rights breaches in Ukraine, Uganda, Tanzania, and Nicaragua	1. Il Parlamento UE ha adottato una nuova legge sui servizi digitali e una sui mercati digitali volti a creare uno spazio online più sicuro. L'atto stabilisce linee guida che le aziende tecnologiche devono seguire per contrastare la diffusione di informazioni illegali e disinformazione. I nuovi obblighi per i fornitori di servizi digitali sono volti a proteggere gli utenti da discriminazioni, manipolazioni e pratiche commerciali sleali. 2. Per combattere il cambiamento climatico globale e la perdita di biodiversità, il Parlamento UE chiede alle aziende di garantire che i prodotti venduti nell'UE non provengano da terreni deforestati o degradati. La proposta richiederebbe alle aziende di confermare che i loro prodotti non sono stati prodotti su tali tipologie di terreni. 3. Il Parlamento UE ha affrontato tre violazioni dei diritti umani: il trasferimento forzato di civili ucraini in Russia e nei territori occupati da questa; sfollamenti e violazioni dei diritti in Uganda e Tanzania per interessi sui combustibili fossili; la repressione contro esponenti della Chiesa cattolica, dell'opposizione, società civile, giornalisti, contadini, studenti e indigeni in Nicaragua. Il Parlamento chiede alla Russia di cessare le deportazioni forzate, Uganda e Tanzania a risarcire adeguatamente la sua popolazione per la terra perduta e all'UE e al Consiglio di sicurezza ONU di aprire un'indagine formale sul Nicaragua e sul suo presidente per crimini contro l'umanità.

Organizzazioni Europee

Organismo	Documento	In evidenza
FRA	Protecting civic space in the EU - Key findings and FRA opinions Charter case studies - Trainer's manual Directive (EU) 2017/541 on combating terrorism — Impact on fundamental rights and freedoms	- Le organizzazioni della società civile devono affrontare diverse sfide in tutta l'Unione europea. Il rapporto della FRA sulla protezione dello spazio civico nell'UE presenta i risultati dell'Agenzia su queste sfide. - Questo manuale mira a fornire una guida per l'organizzazione di corsi di formazione sulla Carta di Nizza, basati su una serie di casi di studio, che verranno ampliati in futuro. - L'impatto della direttiva sui diritti umani secondo l'Agenzia FRA.
FRONTEX	EU external borders in August: Highest number of arrivals since 2016 Olaf report on Frontex	- Secondo calcoli preliminari, nei primi 8 mesi del 2022 sono stati rilevati quasi 188.200 ingressi irregolari alle frontiere esterne dell'Unione europea. Si tratta di un aumento del 75% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso ed è il totale più alto per il periodo gennaio-agosto dal 2016. Leggi l'approfondimento specifico.
EUROFOUND	Regulating platform work in Europe: A work in progress Access to essential services for people on low incomes: Energy, public transport and digital communications Trust in national institutions is falling: Data behind the decline	- Nonostante l'attenzione dei media e delle politiche, l'economia di piattaforma si è rivelata difficile da regolamentare. L'UE cerca di affrontare la frammentazione alla base e di garantire ai lavoratori condizioni di lavoro di qualità. Uno dei principali derivati di questa proposta è garantire che tali lavoratori non siano classificati erroneamente come indipendenti. - Il documento fornisce una panoramica delle misure negli Stati membri rispetto ai servizi essenziali messi a disposizione dai singoli Stati. Fornisce informazioni per comprendere la diversità e le somiglianze delle misure applicate e suggerisce indicazioni su aree in cui potrebbe essere sviluppata un'azione politica. La fiducia nelle istituzioni nazionali è diminuita in tutta l'UE negli ultimi due anni. Spinti da circostanze economiche sempre più difficili e da fonti di notizie inaffidabili, anche le persone che in precedenza avevano espresso livelli di fiducia più elevati, come quelle in posizioni finanziariamente sicure, sono diventate meno fiduciose.

Organismo	Documento	In evidenza
ECHR	1. Ousainou Darboe v. Italy Case	1. La Corte europea dei diritti dell'uomo si è pronunciata contro l'Italia per il "trattamento disumano e degradante" di un giovane migrante gambiano che è stato considerato dalle autorità come un adulto, pur avendoli informati di essere minorenne. La CEDU si è pronunciata contro l'Italia per violazione dei diritti del giovane la cui indicazione di essere minore è stata ignorata dalle autorità che hanno proceduto a trattarlo come un adulto, trattenendolo in un sovraffollato centro di accoglienza per migranti da oltre quattro mesi. L'Italia è stata condannata per violazione del diritto alla vita privata del minore e per il trattamento inumano e degradante ricevuto. La CEDU ha stabilito che lo Stato italiano deve rimborsare un totale di 7500 euro per danni morali e ulteriori 4000 euro per le spese legali sostenute.
Council of Europe – Committee of Ministers	1. La Russia non esegue la sentenza in favore della Georgia 2. La Russia cessa di essere parte alla CEDU - conseguenze	1. Il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ha dichiarato di "deplorare profondamente" la mancata risposta delle autorità russe alla sentenza del 2019 della Corte EDU. La Corte ha condannato il Paese a pagare 10 milioni di euro di risarcimento a 1.500 cittadini georgiani per il loro arresto, detenzione ed espulsione collettiva dalla Russia tra il 2006 e il 2007. 2. In seguito alla sua esclusione dal Consiglio d'Europa il 16 marzo 2022, la Federazione Russa ha cessato di essere un'Alta Parte contraente della Convenzione europea dei diritti dell'uomo il 16 settembre 2022 . Il Comitato dei Ministri continua a vigilare sull'esecuzione delle sentenze e sugli accordi interessati e la Federazione Russa è obbligata ad attuarli.

OLAF – Rapporto su FRONTEX

Oggetto: Rapporto sulle attività svolte in Grecia

Oltre a numerose ONG, anche una delle istituzioni UE accusa FRONTEX di aver commesso violazioni dei diritti umani in Grecia a danno dei migranti.

L'Ufficio anti-frode avrebbe pubblicato un rapporto dettagliato in cui accusa l'Agenzia che si occupa del controllo delle frontiere, FRONTEX, di non aver denunciato delle violazioni dei diritti a cui i suoi agenti avrebbero assistito nelle operazioni coordinate con lo Stato greco.

Tali violazioni sarebbero concretamente dovute alla guardia costiera greca che avrebbe riportato i migranti richiedenti asilo in gommoni verso la Turchia, di fatto respingendo i migranti in violazione delle normative in tema di asilo e accoglienza. Alcune delle azioni sono testimoniate da Frontex stessa che avrebbe deciso di non proseguire con i dossier.

Le autorità greche avrebbero anche esercitato pressioni sugli agenti di Frontex affinché non documentassero le violazioni, secondo alcuni media che citano il rapporto Olaf (fatto trapelare da Der Spiegel, quotidiano).

Il Direttore dell'Agenzia si è dimesso sotto le pesanti accuse già dal maggio 2022.



Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	1. La tutela dei minorenni in comunità	1. Il rapporto rende pubblico il risultato della quarta raccolta dati sperimentale elaborata con le procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni 2018 – 2019 - 2020. “Il quadro che emerge dalla presente raccolta conferma, ancora una volta, una notevole difformità fra territori. Il numero di bambini e ragazzi ospitati dalle comunità non ha subito variazioni significative sul piano nazionale, ma sono evidenti le differenze relative al numero di ospiti per distretto. Le motivazioni di tali differenze sono ascrivibili in parte al numero di Msna, in parte a una diversa presenza dei servizi sociali.
ISTAT	1. Rapporto ISTAT 2022 – Lo stato della Nazione 2. Dati Helpline 1522 durante la pandemia	1. Nel suo 30° Rapporto, ISTAT intende fare un'istantanea dell'Italia di oggi. Dopo lo shock pandemico, con un calo del PIL senza precedenti dalla seconda guerra mondiale, si è verificata una rapida e buona ripresa. Il miglioramento delle condizioni di salute ha anche aiutato il Paese a ripristinare gradualmente la normalità. Nonostante alcuni segni di tensione sull'economia fossero già apparsi alla fine del 2021, l'invasione russa dell'Ucraina ha creato nuovi importanti ostacoli. Sono emersi molti elementi di incertezza sia per le imprese che per quei cittadini che avevano sperato in un rapido percorso verso un futuro migliore. 2. L'Istat fornisce le informazioni relative alle richieste di aiuto al numero 1522 contro la violenza sulle donne e lo stalking per il quarto trimestre 2022. Le informazioni raccolte dal Numero Contro la Violenza e lo Stalking forniscono evidenze relative al monitoraggio del fenomeno della violenza domestica, soprattutto rispetto all'andamento delle richieste di aiuto.

Organismo	Documento	In evidenza
Garante persone private della libertà	Parere del Garante Nazionale in merito alla possibilità di privare le persone detenute dei corredi del letto. Rapporto visita alla Casa di riposo Residenza Stella EUR di Roma del 23 agosto 2022 Rapporto visita ad hoc alla Casa circondariale Regina Coeli di Roma del 18 luglio 2022	- Il Garante si è espresso sul caso specifico, specificando “sulla impossibilità di privare il detenuto anche delle lenzuola e/o degli abiti, i quali avrebbero potuto (come purtroppo accaduto nella fattispecie) essere utilizzati a fini di impiccagione, ma certamente non sottraibili dalla disponibilità del detenuto, pena la lesione della dignità della persona umana, con conseguente sconfinamento in trattamenti disumani, degradanti”. - Il 23 agosto 2022 il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale ha effettuato una visita presso la Casa di riposo Residenza Stella EUR di Roma. La visita in realtà è stata impedita nei fatti dall’atteggiamento dei responsabili della Casa di riposo che si sono posti con atteggiamento oppositivo rispetto ai rappresentanti del Garante. - Il giorno 18 luglio 2022 il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale ha effettuato una visita alla Casa circondariale Regina Coeli di Roma.
ANCI/ Ministero Lavoro	Rapporto su insediamenti informali	Il Rapporto, realizzato dalla Fondazione Cittalia dell'ANCI presenta i risultati di un'indagine senza precedenti per copertura nazionale e ampiezza di restituzione. Sono 38 i Comuni che hanno segnalato la presenza di 150 insediamenti informali o spontanei non autorizzati, con sistemazioni varie (casolari e palazzi occupati, baracche, tende e roulotte) e presenze che vanno dalle poche unità registrate nei micro insediamenti, alle migliaia di persone nei "ghetti" più noti alle cronache. Alcune aree del Meridione guidano la classifica delle 11 Regioni coinvolte, ma il fenomeno interessa tutto il Paese. L'indagine ha consentito al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di individuare anche le amministrazioni locali destinatarie dei 200 milioni di euro del PNRR investiti con l'obiettivo di superare questi insediamenti.

Organismo	Documento	In evidenza
ASGI	1. Vademecum antidiscriminazione Risposte alle domande più frequenti	1. Nell'ambito del progetto LAW, ASGI ha prodotto un documento per rispondere alle domande più frequenti ricevute dal proprio servizio antidiscriminazione. Le FAQ sono rivolte alle persone migranti e ai professionisti e forniscono strumenti pratici per identificare regole e pratiche illegittime e opporsi all'esclusione da benefici e servizi sulla base della nazionalità, etnia o origine.
Amnesty International	1. Iran: Leaked official documents ordering deadly crackdown highlight need for international action 2. The Universal Periodic Review (UPR) and its potential to foster freedom of expression, access to information and safety of journalists: Guidelines for civil society 3. Pakistan: Deadly floods reminder to wealthy countries to remedy unfettered climate change	1. Secondo Amnesty: “Le autorità iraniane hanno mobilitato la loro macchina di repressione per reprimere spietatamente le proteste a livello nazionale nel tentativo di contrastare qualsiasi sfida al loro potere.” In un’analisi, Amnesty International documenta il complotto delle autorità per reprimere le manifestazioni schierando le autorità di pubblica sicurezza, la polizia antisommossa e agenti di sicurezza in borghese, e condivide anche le prove dell'uso diffuso ed eccessivo della forza e delle armi da fuoco da parte delle autorità che intendevano uccidere i manifestanti o avrebbero dovuto sapere con un ragionevole grado di certezza che il loro uso di armi da fuoco avrebbe provocato la morte. 2. La guida mira a incoraggiare la società civile e le ONG a impegnarsi con il meccanismo di revisione periodica universale ONU sulla libertà di espressione, la sicurezza dei giornalisti e l'accesso alle questioni relative all'informazione. 3. Le inondazioni sono il segnale di un chiaro avvertimento dell'impatto devastante dei cambiamenti climatici. Secondo la ONG, gli Stati più responsabili della crisi climatica devono fornire un risarcimento e rimediare alle perdite e ai danni causati in Pakistan e nel mondo.

Organismo	Documento	In evidenza
ASVIS	1. L'impatto degli SDGs è ancora troppo limitato, serve un'azione politica più efficace 2. Rapporto ASVIS 2022	1. "Alla base degli SDG troviamo principi come l'universalità, la coerenza, l'integrazione e il "non lasciare indietro nessuno". Le riforme attuate dal 2015 ad oggi hanno avuto un modesto effetto sui principi sopra elencati. La letteratura suggerisce quindi una discrepanza tra le "aspirazioni ONU" e l'impatto dell'Agenda 2030 nel mondo reale, principalmente a causa di uno scarso o inefficace impegno politico." 2. Se si guardano i dati di lungo periodo (2010-2020), l'UE mostra segni di miglioramento per undici Goal (2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, e 16), di peggioramento per tre (Goal 10, 15 e 17) e di sostanziale stabilità per due (Goal 1 e 6). Nel breve periodo (2019-2020) tuttavia, anche a causa della pandemia, si ha un complessivo rallentamento. In questo quadro, l'Italia è al di sotto della media UE per nove Goal (1, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 16 e 17),.
Antigone	1. Suicidi nelle carceri – Allarme 2. Attacco alla legge sulla tortura	1. Nei soli primi otto mesi del 2022, 57 detenuti nelle carceri italiane si sono suicidati. Antigone chiede una riforma che renda concreta la possibilità di telefonare per i detenuti. Più telefonate con i propri cari consentono ai detenuti di ricevere il supporto emotivo che altrimenti non avrebbero e aiutano ad impedire un possibile suicidio. "Dell'importanza dell'affettività per i detenuti - continua il presidente di Antigone - ci parla anche la relazione finale della Commissione ispettiva del Dap, chiamata ad indagare sulle ragioni delle rivolte che scoppiarono nelle carceri nel marzo 2020". 2. Antigone avverte che se una coalizione di destra dovesse ottenere la maggioranza alla Camera, ci sarebbe un rischio per la legge contro la tortura in Italia. "In un paese democratico, attuare questa idea significherebbe proteggere i torturatori, non quelli che sono torturati, e sarebbe un crollo dello stato liberale."

Organismo	Documento	In evidenza
A buon diritto	1. “Corto circuito: prassi illegittime e diritti dei cittadini stranieri a Roma” 2. Deroga all'art.5 e diritto alla residenza: a che punto siamo?	1. “Il report affronta molteplici temi: da quello degli insediamenti informali all'impatto delle modifiche normative intervenute tra il 2018 e il 2020; dalla questione della residenza per persone senza dimora agli effetti provocati dai ritardi della regolarizzazione straordinaria del 2020 (cosiddetta sanatoria); alle inadempienze della PA alle prassi illegittime della Questura -Ufficio immigrazione di Roma e degli Uffici comunali in tema di iscrizione anagrafica. Il filo conduttore è sempre lo stesso: ovvero che negli ultimi anni a Roma, ma non solo, a un numero sempre più alto di persone - povere e straniere - l'unica risposta che è stata data ha avuto un approccio repressivo”. 2. Dal 2014 chi occupa un immobile non ha più diritto a registrare la residenza nel luogo in cui vive; ad allacciarsi ai pubblici servizi (acqua, luce, gas); ad entrare in graduatoria per ottenere un alloggio popolare. A che punto siamo per modificare il Piano Casa Renzi-Lupi?
Action Aid	1. Accoglienza: l'emergenza che non c'è	1. Le istituzioni continuano ad essere reticenti nel rilasciare i dati sull'accoglienza delle persone straniere in Italia, rallentando il processo verso una piena trasparenza e quindi una valutazione dei risultati delle politiche attuate. ActionAid ha presentato 24 richieste di accesso ai dati, richieste di riesame o chiarimenti, e ricorsi alla magistratura avviati da aprile 2020 a giugno 2022.
Abiti puliti	1. Il salario dignitoso è un diritto universale. Una proposta per l'Italia, a partire dal settore della moda	1. “Il salario minimo legale è già in vigore in 21 Paesi dell'Ue mentre in altri, tra cui l'Italia, le retribuzioni sono determinate da contratti collettivi settoriali o aziendali”. “Il rapporto individua, attraverso un procedimento scientifico, il quantum mensile necessario per coprire le spese per il cibo, il vestiario, i trasporti, l'alloggio, le utenze domestiche, l'istruzione, la cultura e il tempo libero, le spese mediche ordinarie e una settimana di vacanza all'anno”. Il potere di spesa dell'Italia è diminuito più di qualsiasi altro paese dell'Eurozona tra il 2000 e il 2020.

Organismo	Documento	In evidenza
Gruppo CRC	1. Diritti dei minori: 12° Rapporto	1. Pubblicato il 12esimo rapporto del Gruppo CRC: in Italia, dopo la pandemia, aumentano povertà minorile e disturbi del comportamento alimentare tra gli adolescenti. “L’analisi evidenzia anche come la condizione lavorativa e la cittadinanza dei genitori siano fattori che incidono sulla povertà. Il 28,6% delle famiglie straniere, ad esempio, vive in situazioni di povertà assoluta, in contrasto con la percentuale di famiglie di cittadinanza italiana, pari all’8,6%. Ad essere colpite maggiormente, inoltre, sono le persone che abitano nelle aree metropolitane. Resta significativo il dato di minori che non hanno accesso ad almeno un pasto proteico al giorno: è il 2,8% della popolazione under 18, un dato che in Sicilia raggiunge l’8,4% e in Campania il 4,9%. ”
GCAP	1. PRESS RELEASE – GLOBAL PEOPLE’S ASSEMBLY	1. GCAP ha rilasciato all’ONU una dichiarazione con i contributi di oltre 30 assemblee popolari nazionali e regionali che chiede una politica economica condivisa equamente tra il nord e il sud del mondo e il rafforzamento di una democrazia globale. La Dichiarazione pone un accento particolare sulle attuali sfide in materia di diritti in tutto il mondo e invita i leader a garantire le libertà di riunione pacifica, associazione ed espressione e sostenere i diritti di tutti a partecipare pienamente alla vita economica e civile.
Legambiente	1. ENVIRONMENTAL MIGRANTS, THE IMPACTS OF THE CLIMATE CRISIS	1. Leggi l’approfondimento specifico.
Ranking digital rights	1. Key Findings from the 2022 RDR Big Tech Scorecard	1. I risultati chiave del quadro di valutazione RDR Big Tech 2022 mostrano che delle 14 società valutate, tutte hanno ottenuto un voto negativo e non hanno allineato le loro politiche e pratiche con gli standard basati sui diritti umani e i loro obblighi ai sensi dei Principi guida delle Nazioni Unite.

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Watch	1. “We Can’t Live Like This” Spain’s Failure to Protect Rights Amid Rising Pandemic-Linked Poverty 2. “We Had No Choice” “Filtration” and the Crime of Forcibly Transferring Ukrainian Civilians to Russia	1. Quando la pandemia ha colpito, coloro, che un tempo vivevano al di sopra della soglia di povertà, potevano a malapena permettersi i beni di prima necessità. Lo Stato spagnolo non è riuscito a proteggere i diritti delle persone al cibo e a un tenore di vita adeguato durante la pandemia. La povertà derivante dalla perdita del posto di lavoro è stata esacerbata dal sistema di sicurezza e assistenza sociale spagnolo, la cui copertura non era uniforme a seconda della regione e del tipo di prestazione. 2. HRW suggerisce che l'Ucraina ratifichi lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale al fine di consentire alla CPI di indagare per eventuali crimini di guerra. Secondo la ONG, dall'inizio della guerra, funzionari russi e affiliati alla Russia hanno trasferito con la forza civili ucraini, compresi quelli in fuga dalle ostilità, nelle aree dell'Ucraina contese o in Russia, una violazione che equivale a un crimine di guerra.
Ilga Europe	1. BRIEFING NOTE: SECURING ACCESS TO BORDER CROSSINGS FOR VULNERABLE LGBTI PEOPLE IN THE CONTEXT OF THE WAR IN UKRAINE	1. Le persone LGTBQ devono affrontare ulteriori ostacoli alla fuga dalla guerra in Ucraina, tra cui l'omofobia strutturale e la transfobia, che possono verificarsi in molti contesti. Ilga-Europe suggerisce che il Ministero della Difesa e il Ministero della Protezione della Salute ucraini emettano linee guida chiare sull'omofobia e la transfobia, creino spazi sicuri all'interno delle forze armate e percorsi sicuri fuori dal paese per gli individui lgbtq vittime di discriminazione .
KIND	1. Embracing Child Protection: Priorities to Support the Safety and Well-being of Unaccompanied and Separated Children Globall 2. Specialized Children’s Dockets in Immigration Court	1. Il rapporto tratta dei MSNA e delle difficoltà legate al percorso migratorio. A causa della loro età, stadio di sviluppo e traumi pregressi, i minori che migrano da soli hanno maggiori rischi di abusi e sfruttamento. 2. KIND sostiene l'istituzione di un tribunale per i minori o una divisione per minori di un tribunale indipendente per l'immigrazione per giudicare i casi dei minori e per valutare al meglio sull'interesse superiore di questi.

Organismo	Documento	In evidenza
Mental Health Europe	1. “Joint statement by the EU Health Policy Platform’s thematic network ‘Climate action through public health education and training’	1. Il cambiamento climatico è oggi la più grande minaccia per il nostro mondo. Il MHE esorta le istituzioni europee e gli Stati membri, la sanità pubblica e le scuole sanitarie, i responsabili delle decisioni in materia di istruzione, salute pubblica e le organizzazioni della società civile ad affrontare il cambiamento climatico. Ci sono prove di associazione tra il cambiamento climatico e un numero crescente di ansia, depressione e tristezza.
Oxfam	1. Bulletin of refugees and migrants 2. Fixing our food	1. Il rapporto congiunto con Save the Children e il Consiglio greco per i rifugiati fa luce sulla situazione dei migranti in Grecia. Il rapporto rivela un accesso ostacolato all'asilo che priva le persone in cerca di sicurezza in dei loro diritti umani. Raccoglie testimonianze degli stessi migranti e raccomandazioni all'UE, ai paesi membri e al governo greco. 2. La pandemia e la crisi in Ucraina hanno esacerbato la lunga crisi alimentare, aumentato disuguaglianza e povertà, violazioni dei diritti, conflitti, cambiamenti climatici e inflazione. Mentre milioni di persone vivono in condizioni di fame acuta e si prevede che molte altre saranno spinte verso di essa, i principali distributori alimentari del mondo hanno realizzato profitti record.
Save the Children	1. Immediate Action Needed to Protect Children from the Global Hunger Crisis 2. CHILDREN MIGRATING TO EUROPE EXPERIENCE HORRIFIC RATES OF VIOLENCE.	1. Una coalizione di ONG ha rilasciato una dichiarazione congiunta evidenziando la crisi mondiale alimentare ed esprimendo preoccupazione per l'impatto di questa sui diritti umani dei bambini. 2. Un'analisi approfondita di Save the Children rivela che le politiche di deterrenza e contenimento prioritarie dall'Unione Europea e dai Paesi lungo la rotta balcanica consentono la violenza lungo le rotte migratorie, perpetuata dalla polizia alle frontiere o dai trafficanti.

MIGRANTI AMBIENTALI, GLI IMPATTI DELLA CRISI

Oggetto: Rapporto di Legambiente

Oltre il 40% della popolazione mondiale vive in contesti di estrema vulnerabilità ai cambiamenti climatici. Entro il 2050 ben 216 milioni di persone potrebbero essere costrette a lasciare la loro terra per sopravvivere.

L'aumento della temperatura globale in atto nel nostro Pianeta sta portando a effetti disastrosi, rapidi e diffusi sull'ambiente e sugli esseri umani in tutti gli aspetti della loro vita, alterando gli ecosistemi, incidendo sui mezzi di sussistenza, sulla salute e la sopravvivenza degli individui.

Se è vero che nessuno si può ritenere al sicuro da disastri come inondazioni, siccità, ondate di caldo, tempeste estreme e incendi, i dati raccolti da Legambiente nel report, dimostrano che a pagare il prezzo più alto sono i gruppi sociali più fragili.

Secondo l'IPCC, **oltre il 40% della popolazione mondiale (tra i 3,3 e i 3,6 miliardi di persone) vive in contesti di “estrema vulnerabilità ai cambiamenti climatici”**, individuando ben 127 rischi che riguardano gli insediamenti, le infrastrutture, l'economia, le strutture sociali e culturali, la sicurezza idrica e alimentare, la salute e il benessere degli individui, gli sfollamenti e le migrazioni.

Per l'Italia: la stretta connessione fra migrazioni climatiche e violazione dei diritti assume una connotazione tragica. Il Mediterraneo, in questo senso, è un enorme cimitero a cielo aperto, **con oltre 24 mila persone morte o scomparse dal 2014 ad oggi secondo OIM.**



LEGAMBIENTE

Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
38. ISPRA
39. ISTAT

Terzo settore

40. A buon diritto

Elenco enti citati

- | | |
|---|--|
| 40. ActionAid | 58. Legambiente |
| 41. Altreconomia | 59. MEDU (Medici per i diritti umani) |
| 42. Amnesty International | 60. MHE (Mental Health Europe) |
| 43. Antigone – Associazione per i
diritti e le garanzie nel sistema
penale | 61. Minority Rights Group
International |
| 44. ASGI – Associazione per gli studi
giuridici sull'immigrazione | 62. Oxfam |
| 45. Associazione 21 luglio | 63. Ranking Digital Rights |
| 46. ASVIS – Associazione italiana per
lo sviluppo sostenibile | 64. Reporters without borders |
| 47. CARITAS Italia | 65. Rete italiana pace e disarmo |
| 48. Chatham House | 66. Save the Children |
| 49. Con i Bambini – Fondazione | 67. SDG Watch Europe |
| 50. Ecri | |
| 51. Faces of migration | |
| 52. Focsiv – Federazione degli
Organismi Cristiani Servizio
Internazionale Volontario | |
| 53. Freedom House | |
| 54. Front Line Defenders | |
| 55. Human Rights Watch | |
| 56. Ilga-Europe – LGBTQI Equality
and human rights in Europe and
Central Asia | |
| 57. Kind (Kids in need of defense) | |



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[Linkedin](#)

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

[Mondòpoli](#)